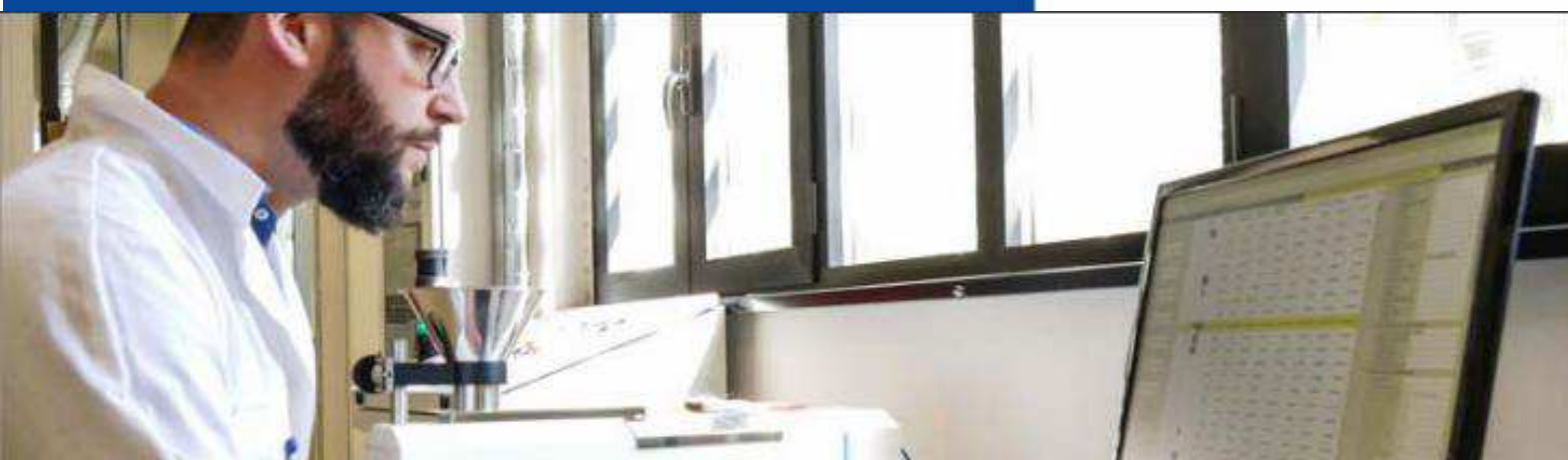




L'industria italiana guarda avanti

Imprese, enti di ricerca e università insieme per indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano: alla scoperta del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente.



Gli scenari industriali attuali non lasciano dubbi: per competere sulle economie mondiali occorrono prodotti innovativi, capaci di risolvere sempre nuove sfide e adattarsi ai cambiamenti quotidiani del nostro modo di vivere e lavorare.

In altre parole, **per fare industria occorre fare ricerca e innovazione**. Per un Paese come il nostro, questo potrebbe essere un problema. Gli investimenti in ricerca hanno infatti costi elevati e lunghe gestazioni: caratteristiche in contrasto con la debole massa critica di quelle piccole e medie imprese che costituiscono la maggior parte del tessuto produttivo italiano. Che fare dunque? Sventolare bandiera bianca e rinunciare alla competizione?

L'unione che fa la forza

La soluzione al problema si chiama cluster: una comunità di imprese, enti di ricerca e università che nasce per iniziativa del

MIUR e che oggi è tra gli interlocutori privilegiati del MISE. E che si adopera per **trasformare in vantaggio competitivo** la configurazione particolare del manifatturiero italiano.



Tullio TOLIO

Presidente CTS - Cluster Fabbrica Intelligente

[Guarda l'intervista](#)



Il caso "Fabbrica Intelligente"

Il cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente è nato nel 2012 come Associazione senza fini di lucro. Vanta centinaia di soci fra PMI, grandi imprese, enti di ricerca, università e ha già al proprio attivo numerosi successi sul piano scientifico come su quello istituzionale. "La nostra strategia", ci ha dichiarato il prof. Tullio Tolio, presidente del Comitato Tecnico Scientifico del CFI, "si attua in due direzioni. La prima consiste nella definizione della roadmap per la ricerca e l'innovazione: un programma di lavoro che tiene conto delle tecnologie abilitanti tipiche di Industria 4.0 (ma non solo) e delle sfide che la nostra società sta affrontando. La seconda è invece rivolta alla creazione dei lighthouse plants: impianti produttivi a tutti gli effetti, che incorporano al loro interno tutte le tecnologie più innovative di Industria 4.0 e che evidenziano concretamente quello che si sa e si può fare in questo Paese – che è certamente tra quelli all'avanguardia a livello mondiale sulla Fabbrica Intelligente".

